

Dr.ssa Elisabetta Spiga

Pedagogista nel Progetto Tutti a Iscol@
Linea C



Il ruolo del pedagogo nel processo educativo scolastico

La tematica delle funzioni pedagogiche ed educative da **assolvere nel mondo scolastico** sono state più volte trattate dal mondo accademico, a questo proposito Silvana Calaprice afferma:

“Non è più pensabile infatti che il corpo docente da solo assolva alle molteplici funzioni educative che un soggetto in sviluppo chiede, ma hanno bisogno di essere affiancati da figure professionali appositamente formate per fare da ponte tra soggetti in formazione e insegnanti, scuola, famiglia e territorio, per rispondere alle emergenze educative odierne, quali dispersione scolastica e disagio nelle sue varie forme, per orientare i giovani verso se stessi e il lavoro. Professionisti che attraverso l’empowerment siano dediti alla progettualità e al coordinamento educativo a tempo pieno”

Le finalità principali della presenza del pedagogista a scuola

Attivare servizi di *consulenza* e *supervisione pedagogica* utile per

- ✓ riconoscere
- ✓ osservare
- ✓ comprendere



I processi socio-relazionali e
apprenditivi che si adempiono
durante l'età evolutiva

- ✓ Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per diffondere la cultura dell'inclusione
- ✓ Potenziare la conoscenza degli stili educativi e migliorare il benessere scolastico degli alunni
- ✓ Fornire la supervisione **pedagogica** ai docenti e favorisce in essi l'adozione di un più efficace approccio relazionale agli alunni

Favorire lo sviluppo di **un'offerta formativa personalizzata** sostenendo il personale docente in merito a:

- ✓ analisi dei bisogni dell'alunno
- ✓ pianificazione di interventi di potenziamento degli apprendimenti (PDP)
- ✓ promozione delle eccellenze
- ✓ individuazione di soggetti con bisogni educativi speciali BES
- ✓ supporto alla predisposizione del PAI PEI E PDP



Effettuare una ricognizione e *una prima valutazione degli alunni che* i docenti ritengono di segnalare ai servizi per qualche problematica e/o individuazione dei BES

Es.: screening DSA, valutazione dei pre-requisiti della letto-scrittura, abilità numeriche





Fornire sostegno pedagogico alle famiglie (Parent Training) attraverso colloqui individuali e laboratori esperienziali

Attivare sportelli di consulenza pedagogica di **II livello** per le famiglie in relazione alle diverse problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza





Supportare pedagogicamente gli alunni (consulenza di **I livello**) attraverso incontri individuali e di gruppo nello sportello pedagogico per sostenerli nelle **difficoltà** che caratterizzano il proprio percorso **scolastico** (metodo di studio, rapporto con il gruppo classe, rapporti con i docenti, orientamento scolastico)





Il lavoro si è svolto in *un'ottica di rete* confrontandosi su metodologie di intervento, strumenti e riflessioni pedagogiche. Le attività proposte, **laddove coerenti** con il progetto presentato dalla scuola, sono state suddivise in quattro macro-azioni

1. Osservazione iniziale in aula e analisi dei bisogni educativi
2. **Laboratori pedagogici nel gruppo classe**
3. Sportello di consulenza pedagogica rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti
4. Parent Training (famiglie)
5. **Teacher Training (docenti)**



Osservazione iniziale in aula e analisi dei bisogni educativi

Analisi del contesto: incontro con la Dirigenza e con i docenti di riferimento, per definire le problematiche **pedagogico-didattiche**, aspettative, indicazione delle classi in cui intervenire

Metodologia: “non partecipata” senza filtri e senza l’uso di strumenti specifici annotare interazioni, contatti e funzioni e dinamiche all’interno del gruppo classe consentendoci di avere le prime impressioni sul “clima di classe”.

Restituzione: ai docenti e programmazione delle attività laboratoriali più adatte per favorire l’inclusione e il benessere scolastico

Laboratori pedagogici in classe

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado abbiamo attivato laboratori di **educazione socio emotiva** e di prevenzione al bullismo e cyberbullismo

strumenti e metodologie

giochi di gruppo strutturati e semi-strutturati
role-playing
problem solving
cooperative learning
educazione socio-emotiva



Accrescere la **competenza socio emotiva** degli alunni, facilitando la costruzione dell'identità senza la quale è impossibile istruire.

Lo sportello di consulenza pedagogica rivolto agli alunni

Si sono rivolti allo sportello studenti con problemi di conflittualità con i compagni o con i docenti, con difficoltà di adattamento alla vita scolastica e difficoltà di apprendimento. Il nostro intervento è stato orientato alla crescita personale attingendo alle risorse e alle responsabilità **educative** di ciascuno e stimolando processi di *empowerment*. In molti casi è stato concordato un tutoring personalizzato sull'analisi del proprio metodo di studio e sulle strategie più funzionali e utili per affrontare con maggiore consapevolezza gli impegni scolastici.



La consulenza pedagogica di II livello destinata ai docenti e il teacher training

Orientata al supporto degli insegnanti nelle loro funzioni educative e didattiche fin dal 2015.

Gli insegnanti interessati hanno avuto uno spazio di consulenza personalizzata, in cui sono state affrontate problematiche di natura didattica, pedagogica e di comunicazione relativamente agli alunni beneficiari del progetto e no. Lo spazio dello sportello è stato prezioso per consentire al pedagogo di relazionarsi costantemente con gli insegnanti a seguito delle attività indirizzate agli alunni ed in particolare su tematiche riguardanti i **BES** e i **DSA**



Teacher training

Su varie tematiche fra cui

Il ruolo dell'educazione emotiva nella prevenzione della dispersione scolastica

L'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Disturbi specifici dell' Apprendimento”

Bullismo e Cyberbullismo”

Coping Power

Cooperative Learning

Metodologie didattiche Innovative: Flipped classroom

Il Parent Training destinato alle famiglie

La formazione genitori ha trattato diverse tematiche tra cui “Strategie pedagogiche per favorire il benessere scolastico dei propri figli”.

Alla formazione hanno partecipato i genitori interessati a condividere spunti di riflessione sulle dinamiche relazionali con i propri figli, sul proprio ruolo genitoriale e con la curiosità di voler approfondire alcuni aspetti pedagogici utili per migliorare il sostegno scolastico ai propri figli in un’ottica di prevenzione del disagio e della dispersione.

In particolare si è lavorato sul rafforzamento del patto di corresponsabilità scuola-famiglia, nell’ottica di promuovere la comunicazione tra l’Istituzione Scolastica e le famiglie e la condivisione del delicato ruolo educativo che entrambi rivestono.

I genitori sono stati facilitati nel prendere consapevolezza del ruolo attivo che la scuola consente loro di avere come principali interlocutori per il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).

Punti di forza

Intervento strutturale a contrasto della dispersione scolastica per tutto ciclo di programmazione 2014/2020

Prevenzione del fenomeno fin dalla scuola primaria

Maggiore consapevolezza della propria realtà scolastica

Punti di debolezza

Assenza equipe multidisciplinare

Fattore Tempo

Monte ore insufficiente al fine di garantire un intervento efficace in un'ottica inclusiva

Elisabetta Spiga

contatti: elisabettaspiga1@gmail.com

“In educazione, non ha senso puntare sul bicchiere mezzo vuoto del deficit ma su quello mezzo pieno delle risorse”

D. Novara